

Imperdibile la mostra di Katia Sorasio Bella "Gentes"



Katia Sorasio tra alcuni suoi quadri
Sotto: un momento dell'inaugurazione

di dorian mandrile

Katia Sorasio ha (almeno) due particolarità: è bella come una modella ma i quadri li crea lei e non ne è la protagonista (a parte un autoritratto...) e, al contrario della quasi totalità dei pittori, dipinge per "sottrazione" del colore, invece di aggiungerlo sulla tela!

Katia Sorasio, villafallette, da dieci anni a questa parte vive a Savigliano, di lavoro fa la bancaria a Fossano, ma fin da bambina ha sempre coltivato una enorme passione per l'arte, disegnando, sognando, sperando di poter un giorno dedicarsi alla sua passione a tempo pieno.

Quel tempo non è ancora venuto, ma dopo anni di ricerca, e dopo aver "assorbito" tutta la tecnica possibile dal suo maestro Claudio Berlia, finalmente Katia ha potuto proporre una sua personale, intitolata "Gentes" e inaugurata sabato pomeriggio all'Agorà, nella chiesa S. Agostino in via Torino 5 a Savigliano.

Dicevamo di una tecnica pittorica molto particolare, potremmo azzardare quasi unica... Lei dipinge prima la tela con 2, 3 o addirittura 4 colori sovrapposti, poi solo

ed esclusivamente con la cartavetro e tanto "olio di gomito" sottrae sapientemente il colore, mettendoci tanta forza e tanta attenzione, perché è una tecnica che non ammette errori, se sbagli non puoi "coprire" il difetto...

Una "tela" che poi è una tavola di legno speciale, uno strato di tempera, poi un altro, e Katia riesce a "grattare" via il colore di troppo, cercando l'essenziale, la leggerezza. Perché, come dice lei, «meno c'è e più mi piace!».

Per preparare questa mostra Katia Sorasio ha lavorato un anno e mezzo, ma dietro c'è una crescita artistica che è iniziata nell'infanzia.

"Gentes", la sua prima mostra, le ha portato i complimenti di chi già la conosceva, ora è importante che in tanti approfittino dell'opportunità di conoscere i suoi lavori. E' importante, ci permettiamo di insistere, perché se è vero che "sui" quadri c'è poco, dentro c'è un mondo.

Tutto da scoprire, basta saper aprire gli occhi (e il cuore).

"Gentes" è aperta fino a sabato 10 ottobre, tutti i giorni dalle 17,30 alle 20 e sabato e domenica anche dalle 10,30 alle 12,30. Informazioni a ka73@gmail.com



"Il giro del mondo in 80 ricette", in viaggio con Irene Cabiati



Prendete una brava giornalista, Irene Cabiati (La Stampa), amante dei piaceri della vita come la lettura e il cibo, stuzzicatele la curiosità di scoprire come uno dei suoi autori preferiti, Jules Verne, abbia "trattato" il cibo nei suoi racconti in giro per il mondo, mettetela a disposizione un editore attento ed illuminato come "Il leone verde" (www.leoneverde.it) di Torino e otterrete un gustosissimo (aggettivo da considerarsi in varie accezioni...) "Il giro del mondo in 80 ricette" (ISBN 978-88-95177-36-6), libro che prende spunto dalle mirabolanti avventure dei personaggi di Verne per proporre (a caso dal libro): torta di sedano, spuma d'aglio, popiah, azuki e crespelle, couscous royale, grog e... altre 74 ricette (e quasi tutte facilmente riproducibili!). Irene Cabiati è stata ospite alla Festa del Pane di Savigliano, e presentando il suo libro al pubblico ha ricordato una cosa importante: «Il viaggio è conoscenza. Anche del gusto!». Buon appetito!

d.m.

Successo pieno per gli esordi della mostra fotografica dell'Imago Tanti... Scatti Matti!

Tanta, tantissima gente all'inaugurazione e in visita nei primi giorni di apertura per "Scatto Matto", la mostra fotografica di 34 soci Imago, che ha aperto i battenti nella Sala Contrattazioni della Crs in piazza del Popolo 11 sabato mattina.

All'inaugurazione, oltre all'assessore alla Cultura Chiara Ravera, era presente il vicepresidente del Consiglio provinciale Giulio Ambroggio e un buon numero di altre autorità, venute a portare il loro saluto e la loro simpatia al circolo fotografico Imago, rappresentato nell'ufficialità dal suo presidente, Giovanni Rivarosca. Una mostra interessante, varia, dove convivono fianco a fianco e si amalgamano gli scatti di ottimi "principianti" e quelli di alcuni "senatori" del click. "Scatto Matto" è aperta fino a domenica 4 ottobre, dalle 16 alle 22 (venerdì anche dalle 10 alle 12).



Uno scorcio su "Scatto Matto", la mostra collettiva dei soci Imago
Sotto: le autorità intervenute all'inaugurazione



Il tavolo del convegno. In centro Gianna Gancia e Sergio Soave

Galli vince il "Carretto"

"Dal mare si torna"

La Giuria del VIII Concorso Nazionale di Poesia "Italo Carretto", guidata dall'umanista Bruno Marengo (già Presidente della Regione Liguria), ultimati i lavori di disamina delle tante opere in versi giunte da ogni provincia d'Italia e dall'estero ha decretato che, nella sezione "poesia singola a tema libero" il primo premio assoluto andasse al poeta Giovanni Galli per la lirica "Dal mare si torna". Il nostro concittadino si è imposto sui poeti Alvaro Staffa di Roma e Adriana Gallazzi di Celle Ligure, con la seguente motivazione critica: "Il mare: l'impero del sogno, il regno dell'avventura, il dolce sapore della libertà. Il mare: metafora della vita da cui si torna, ora lieti ora avviliti, per continuare il nostro viaggio verso un orizzonte lontano e misterioso. Con immagini originali e con un linguaggio particolarmente espressivo e curato, l'autore affida alla lirica i ricordi più intimi e segreti: l'amore, l'ebbrezza degli anni giovanili, la nostalgia di un tempo che ha portato via - come l'onda che s'infrange sulla scogliera - il sogno di tante estati in riva al mare, da cui si torna e a cui si vorrebbe ritornare".

La proclamazione si è tenuta presso il Salone "Cav. A. Mazza" di Bardinetto (Sv) il 5 settembre, alla presenza del sindaco rag. Franca Mattiada e dell'ing. Silvana Frascheri (Presidente Associazione Culturale "Varchi").

Attività per il 2009/2010

Clemente Rebora

di Iodovico Buscatti

Sabato scorso, al Salone di San Filippo, si è svolto l'incontro del Cenacolo "Clemente Rebora". Il Presidente, Antonio Scomegna, ha presentato le attività per l'anno 2009/2010. Nel 2010 ricorrerà il 30° anniversario della fondazione e, per ricordare tale significativo compleanno, saranno organizzati appuntamenti particolarmente stimolanti per la città con l'obiettivo di diffondere sul territorio saviglianese l'amore e la passione per l'arte, la cultura e, in particolare, la poesia. La stretta e proficua collaborazione del Cenacolo con l'assessorato alla Cultura e il sostegno economico di sponsor privati potranno garantire la realizzazione sia di iniziative ormai consolidate (gli incontri poetici aperti alla città e il recente Festival della poesia) sia di alcune novità (citiamo unicamente gli appuntamenti poetici nel calendario dell'Unitre). Nell'incontro di sabato alcuni soci del "Rebora" hanno dato lettura dei propri componimenti poetici dando testimonianza di come la poesia sia sempre un'espressione artistica legata ad un'esperienza soggettiva non astratta, ma costantemente legata ed inserita nella normalità della quotidianità.

Convegno al Milanollo sul parco calabrese Per il "Pollino"



Il tavolo del convegno. In centro Gianna Gancia e Sergio Soave

di andrea giaccardi

Nell'ambito della Festa del Pane, venerdì pomeriggio si è tenuto il convegno "Savigliano e il Parco del Pollino", organizzato per sigillare il gemellaggio con la città calabra di Mormanno.

Hanno partecipato all'incontro il sindaco Sergio Soave, il presidente del Parco Nazionale, Domenico Pappaterra, l'assessore regionale all'Ecologia, Nicola De Ruggero. Dopo l'interessantissimo filmato sul progetto di recupero della ferrovia calabro-lucana (realizzato dal consigliere Ottaviano Ferraro), ha preso la parola Pappaterra: «Il Parco del Pollino è un'area protetta dove vivono circa 170.000 persone, conta 56 paesi e ben tre province. Come è ovvio, necessita di opere di conservazione, ma allo stesso tempo deve essere potenziata la sua ricettività turistica: la valorizzazione di questi luoghi, attraverso il recupero della vecchia ferrovia, permetterebbe di richiamare in Calabria un turismo non solamente legato alle località di mare». In questo progetto di

recupero potrebbero intervenire partner importanti come Alstom e Slow Food. Dichiara l'ingegnere dell'Alstom Paolo Covoni: «È un patrimonio che bisogna recuperare. Quei ponti abbandonati, quelle stazioni, quei caselli: è un peccato vederli abbandonati al loro destino. L'Alstom metterà a disposizione le proprie conoscenze, il proprio know how per sostenere questo progetto».

L'assessore De Ruggero nota la singolarità di questa iniziativa e del fatto di parlarne ad oltre mille chilometri di distanza: «Parlare di Calabria e di Meridione qui a Savigliano è segno di come il Piemonte sia stato in passato, e continui ad essere, una terra accogliente. Così come il parco interessa diverse regioni, tenere questo convegno al Milanollo è un gesto concreto per superare quelli che sono i confini amministrativi, imposti dall'uomo e non dalla natura».

Al termine dell'incontro è giunta la presidente della Provincia, Gianna Gancia, che ha voluto salutare il pubblico e dichiarare il proprio sostegno all'iniziativa.

Presso la "Galleria Senesi Arte" di Savigliano Rinaudo in mostra



Sabato 3 ottobre, alla Galleria Senesi Arte di via Cernaia 19 a Savigliano, alle ore 17,30 si inaugura la Personale dell'artista Maurizio Rinaudo, pittore, scultore e grafico autodidatta di origini cuneesi ma da tempo trapiantato

a Osasco. Il noto critico d'arte Giorgio Barberis descrive così il lavoro di Rinaudo: «Un artista che ha uguale senso pittorico ben esercitato e aderenza alla realtà ed alla linearità dei suoi vari mezzi espressivi. Sono risultati atti ad indicare la validità di quel ricreare mondi naturali, ad esprimere la gioia del pittore, o dello scultore, e l'estasi, il meraviglioso che gli trasmettono il paesaggio, la figura, gli oggetti. Rinaudo opera con l'impegno di un uomo che sa prendere ogni cosa sul serio: gli accostamenti di colore, la prospettiva, l'atmosfera poetica, la luce. La sua è un'arte magica che nasce dall'esplosione sentieri non battuti, affondando i piedi nella neve o stando all'ombra degli alberi o delle case montane».

La mostra durerà fino al 24 ottobre. Info: 0172.71.29.22

"Cantico delle creature"

SALUZZO - Sabato 26 settembre è stata inaugurata nel Chiostro del convento di San Bernardino la mostra "Cantico delle creature" nell'occasione dell'ottavo centenario dell'ordine dei frati minori. Sono state presentate opere sul tema di artisti contemporanei Bollano, Peano, Botto, Branda, Falco, Fantone, Giorgis, Guolo, Ovidi, Siccardi e installazioni degli studenti delle scuole medie di Saluzzo e Savigliano. La mostra sarà aperta al pubblico fino alla fine di ottobre.

Copertine fasciste in mostra

CUNEO - Nella sede universitaria "Mater Amabilis" di Ferraris di Celle 2, venerdì 2 ottobre alle ore 18 si inaugura l'interessantissima mostra "Copertine di scuola del periodo fascista" che rimarrà aperta fino al 30 ottobre dal lunedì al venerdì, ore 8/20 sabato mattina ore 8/13. Dal 9 al 30 ottobre, invece, si terranno delle "Lezioni aperte" a cura dei Docenti Universitari delle Facoltà di Cuneo. L'organizzazione della manifestazione è a cura della libreria universitaria "Trenta e lode", presso la quale ci si può rivolgere per maggiori informazioni in via Beggiami, 30 a Savigliano. Tel. 0172.71.37.17 www.libuniversitaria.it

MAGGIORI NOVITA' DELLA SETTIMANA

BUTICCHI	Respiro del deserto	€ 19,60
CARLOTTO	Amore del bandito	€ 15,00
DIMERCURIO	A capofitto	€ 18,60
ASENSI	Camera d'ambra	€ 17,50
CORNWELL	Oro di Sharpe	€ 18,60

LETTURE ANIMATE PER BAMBINI

LIBRERIA MESSAGGI dal 1987

Via Torino, 70 - SAVIGLIANO - tel. 0172 711690

Sabato 3, incontro con Bruno Gambarotta Vizi all'Unitre



Bruno Gambarotta

in una sua intervista deformò astigiano in artigiano. Fra i suoi maggiori interessi figura la gastronomia, materia della quale si è occupato anche per i suoi scritti.

Perché parliamo del simpatico e salace Bruno Gambarotta? Perché sabato 3 ottobre sarà al Teatro Milanollo, alle ore 10,30, come ospite speciale dell'inaugurazione dell'Anno Accademico 2009/2010 dell'Unitre, tenendo una conferenza su "Vizi e virtù degli italiani" e presentando il suo libro "Polli per sempre".

Introdurranno i lavori il sindaco Sergio Soave e l'assessore alla Cultura Chiara Ravera.

La cittadinanza è invitata. Ingresso libero.

Bruno Gambarotta è nato ad Asti nel 1937. Programmi- sta, regista e direttore dei programmi Rai, le sue doti di intrattenitore e comico sono venute alla luce grazie a Celentano e al suo Fantastico del 1987. Ama definirsi scrittore "artigiano", ringraziando per lo spunto il refuso di un tipografo de La Stampa che

Ecco "La Santità sconosciuta"



Un momento della conferenza stampa (foto Videomibus)

SALUZZO - Una affollata conferenza stampa ha dato il via alla quarta edizione de "La Santità sconosciuta - Piemonte Terra di Santi", un viaggio tra musica, cultura e spiritualità.

Tra gli ospiti prestigiosi della manifestazione ricordiamo Salvatore Accardo, Raina Kabaivanska, Alessandro Meluzzi, il Complesso d'Archi dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Uto Ughi. Nella splendida cornice de l'abbazia di Staffarda è di scena la manifestazione organizzata dall'Associazione Culturale Arturo Toscanini di Savigliano, fondata nel 2005 da Ivan Chiarlo e da sua sorella Natascia. In occasione degli ottocento anni dell'Ordine dei Francescani Minori, la manifestazione renderà omaggio a San Francesco d'Assisi e alla sua esperienza umana e di fede. In particolare, l'attenzione sarà focalizzata sul valore del messaggio evangelico della famiglia religiosa da lui fondata. Il primo appuntamento è per giovedì 8 ottobre, alle ore 21, con il concerto di Salvatore Accardo al violino e Laura Manzini al pianoforte. Informazioni generali (esclusivamente dalle 14 alle 18) ai numeri 340.49.85.136 - 333.96.99.942.

Sebastiano Taricco "inedito"

LAGNASCO - Le sale che custodiscono le opere attribuite a Sebastiano Taricco nel castello di Levante del complesso dei Castelli Tapparelli d'Azeglio di Lagnasco sono uno scrigno nello scrigno. Sabato 3 ottobre, alle 17,30, la conferenza in programma al Castello di Levante, sarà occasione per indagare l'attività del pittore cheraschese nel saviglianese. Che legame c'è tra le opere del Taricco conservate nella chiesa di San Pietro a Savigliano e il lavoro presumibilmente svolto nel castello? Come si collocano nella parabola professionale dell'artista, il ciclo di storie tratte dalla Bibbia, le scene della vita di Sant'Antonio da Padova, le figure allegoriche sulle pareti? Dopo la conferenza, sarà possibile vedere i dipinti custoditi in un'area del castello che non è aperta al pubblico. Info: 329.64.11.259.

Dieci libri per adulti, appena arrivati in Biblioteca

"Les italiens" Enrico Pandiani

"La soavissima discordia dell'amore" Stefania Bertola

"Un passato imperfetto" Julian Fellowes

"Caterina sulla soglia" Caterina Bissoli

"Assassinio a Prado del Rey" Manuel Vazquez Montalban

"L'occhio del male" Bjorn Larsson

"L'autostrada del Diavolo: una storia vera" Luis Alberto Urrea

"Iacobus" Matilde Asensi

"Madame Terror" Jan Guillou

"Il canto della missione" John Le Carré

Biblioteca Civica "L. Baccolo"
Piazzetta Arimondi 15 Savigliano Tel. 0172.22.727

"La Parola"

Vangelo della domenica 4 ottobre

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandarono a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedite: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Marco 10,2 - 16